



Quindicinale dell'Azienda ospedaliera Ospedale di Circolo e Fondazione Macchi

Circolo

Un microscopio per la Senologia di Tradate

Caos ha lanciato l'idea e, in poco tempo, si è formata una squadra pronta a sostenerla: l'appello per fare squadra e donare un microscopio per la diagnostica del linfonodo sentinella all'Ospedale di Tradate è stato raccolto dal Comune di Tradate, dagli Alpini di Venegono Superiore e dalla Fondazione Comunitaria del Varesotto.

Si tratta di uno strumento non solo sofisticato (il suo valore ammonta a 10mila euro), ma anche dal grande impatto sulla qualità delle cure offerte alle donne con tumore alla mammella che si rivolgono all'Ospedale di Tradate, perché permette di applicare anche all'Ospedale Galmarini la pratica già roduta a Varese di procedere con l'analisi del linfonodo sentinella in estemporanea durante l'intervento chirurgico, così da massimizzare l'efficacia dell'intervento stesso.

Lo scorso 10 aprile, il microscopio è stato inaugurato: è stata, infatti, eseguita la prima valutazione di un linfonodo sentinella attraverso l'esame estemporaneo intraoperatorio, seguito dalla valutazione dei margini di resezione di neoplasia mammaria.

Un esempio evidente di come la Breast Unit sia ormai a tutti gli effetti una realtà aziendale, che garantisce pari opportunità alle pazienti sia a Varese che a Tradate.

“Vorrei ringraziare il dott. Antonio De Luca, referente della Senologia di Tradate, il dott. Michele Ceratti, anatomopatologo che ha svolto l'esame ed il tecnico Simone Salerno che lo ha supportato. – commenta il dott. Andrea Rizzi, Direttore della Chirurgia di Tradate - Un particolare ringraziamento ad Adele Patrini attraverso cui abbiamo potuto realizzare questo ulteriore passo avanti ed alla prof.ssa Francesca Rovera, al dott. Eugenio Cocozza ed al prof. Fausto Sessa che hanno dato pieno appoggio a questo progetto. Sono certo che il lavoro congiunto degli specialisti appassionati e la sinergia delle associazioni e degli enti del territorio sia la chiave di volta per poter continuare a far crescere il nostro ospedale Galmarini”.